

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

SUPPLEMENTO

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

389° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 1985

INDICE

Commissioni permanenti

10^a - Industria *Pag.* 3

INDUSTRIA (10^a)

MERCLEDÌ 31 LUGLIO 1985

151^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*

REBECCHINI

Intervengono il ministro della sanità De-gan e il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Orsini.

La seduta inizia alle ore 9,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifica dell'articolo 21 del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 27 novembre 1982, n. 873, concernente la misura delle scorte di riserva a carico degli importatori di prodotti petroliferi finiti e del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, concernente la disciplina dell'importazione, della lavorazione, del deposito e della distribuzione degli oli minerali e oli carburanti** » (1350), approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e rinvio)

Il relatore Fiocchi riferisce sul disegno di legge in titolo, ricollegando lo specifico problema delle scorte al quadro generale delle trasformazioni in atto nel mercato petrolifero. Questo mercato è oggi caratterizzato dalla costante sottoutilizzazione delle raffinerie nazionali, e dalla crescente importazione di prodotti finiti. Egli esamina analiticamente gli articoli del disegno di legge, di cui mette in rilievo gli aspetti innovativi costituiti dall'aumento dell'obbligo di scorta per i prodotti finiti importati e dalla definizione del soggetto tenuto alla conservazione delle scorte, che è colui che immette i prodotti al consumo nel mercato interno. La ripartizione dell'obbligo tra le varie categorie ha luogo col complesso sistema descritto nell'articolo 3.

Il relatore esprime quindi riserve su alcuni aspetti del disegno di legge, con particolare riferimento ai depositi commerciali e alle sanzioni penali che si profilano per coloro che, in occasione dei freddi eccezionali dell'ultima stagione invernale, hanno — in regioni italiane per cui non vi era stato un provvedimento specifico del Ministero dell'industria — ridotto il livello delle scorte d'obbligo.

Il Presidente ricorda che un eventuale emendamento su quest'ultimo punto dovrebbe essere inviato, per il parere, alla 1^a Commissione. Il relatore precisa che si riserva di presentare, o meno, un emendamento in questo senso.

Il sottosegretario Orsini sottolinea l'importanza che il Governo attribuisce all'approvazione del provvedimento.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

« **Modifiche ed integrazioni alla legge 2 febbraio 1973, n. 7, concernente norme per l'esercizio delle stazioni di riempimento e per la distribuzione di gas di petrolio liquefatti in bombole** » (1335), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

Il senatore Pacini riferisce sul disegno di legge in titolo rilevando l'inadeguatezza della normativa vigente, in relazione al fenomeno della dispersione delle bombole e del conseguente aggravio dei costi. Egli rileva peraltro come il testo trasmesso dalla Camera dei deputati non sia del tutto idoneo a superare gli inconvenienti lamentati, sicchè si impone un ulteriore approfondimento della materia. Si riserva, dopo aver esaminato analiticamente la normativa proposta e dopo aver dato notizia delle critiche che le categorie interessate rivolgono a tale testo, di proporre emendamenti.

Il senatore Urbani osserva che la conclusione della discussione nella seduta serale gli appare, udito il relatore, problematica.

Il sottosegretario Orsini conferma l'interesse del Governo all'approvazione del disegno di legge.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato.

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per la produzione e la commercializzazione dei detersivi sintetici** » (981-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Gualtieri ed altri (Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame interrotto il 25 luglio.

Il relatore Foschi illustra un testo di tredici articoli, che rappresenta il risultato cui è giunto, nei giorni scorsi, il comitato ristretto a suo tempo insediato.

Questo testo tiene conto delle proposte formulate da varie parti politiche: esso prevede la riduzione del contenuto di fosforo nei detersivi al 2,5 e successivamente all'1 per cento, unitamente ad un intervento straordinario per la defosfatazione delle acque. Il relatore si dichiara invece contrario alle ipotesi, emerse nel corso dei lavori del comitato, di un intervento finanziario per la riconversione delle industrie produttrici di tripolifosfati e di un intervento nel settore dell'agricoltura (che non rientra, egli osserva, nella competenza della Commissione).

Il presidente Rebecchini avverte che sono stati presentati emendamenti al testo proposto dal comitato ristretto, da assumere come base della discussione.

Il senatore Loprieno illustra due emendamenti, intesi l'uno ad introdurre precisazioni in ordine alla determinazione del contenuto di fosforo per i detersivi liquidi (egli precisa comunque che per i detersivi solidi il riferimento alla « sostanza secca » comporta una differenza limitata), l'altro a determinare i margini di tolleranza nel controllo dei campioni di detersivo. Egli illustra altresì un emendamento, firmato anche dai senatori Cassola e Felicetti, relativo ad indagini e ricerche nel campo della concimazione.

Il senatore Signorino illustra un complesso di emendamenti da lui presentati (che nel loro insieme configurano un testo alternativo) che, pur non allontanandosi, egli dice,

in modo troppo sensibile dalle proposte del comitato, gli appaiono più chiari ed evitano l'inconveniente di una doppia riconversione industriale, in connessione con le due tappe della riduzione del contenuto di fosforo nei detersivi. Osserva che ridurre il contenuto di fosforo nei detersivi serve a poco, se rimane possibile l'impiego di una maggiore quantità dei detersivi stessi: per questo, l'unica via è quella dell'eliminazione totale del fosforo.

Il senatore Gualtieri, primo firmatario del disegno di legge in esame, esprime il suo radicale dissenso rispetto alle proposte del comitato ristretto, e deplora il diverso atteggiamento assunto da altri firmatari dello stesso disegno di legge (tra cui il relatore Foschi). Il testo proposto gli appare lassista ed inadeguato rispetto alla drammaticità della situazione della riviera adriatica; egli si dichiara contrario alle proposte relative ad interventi finanziari (che censura anche sotto il profilo del metodo della spesa pubblica) a favore della riconversione industriale e della defosfatazione.

Conclude affermando che il Gruppo repubblicano, per coerenza con le posizioni fin qui sostenute, voterà contro il testo proposto.

Il presidente Rebecchini, richiamandosi ai rilievi del senatore Gualtieri sul metodo della spesa pubblica, ricorda che l'emendamento relativo alla riconversione degli stabilimenti di produzione di fosfati non ha ancora ricevuto il parere della Commissione bilancio; la parte relativa alla defosfatazione ha invece ottenuto un parere favorevole, di cui è estensore un senatore repubblicano.

Il senatore Gualtieri afferma che il parere favorevole può riguardare solo la sussistenza della copertura finanziaria, mentre i suoi rilievi hanno un carattere diverso.

Il senatore Cassola osserva che la presa di posizione del Gruppo repubblicano costituisce un fatto nuovo, di cui bisogna tenere conto: egli propone una sospensione dell'esame, per verificare la possibilità di una convergenza tra le varie forze politiche. Precisa di condividere le critiche del senatore Gualtieri in ordine alla proposta di finanziare la riconversione di alcuni stabilimenti

industriali, ma non in ordine alla defosfatazione. Insiste sull'emendamento (già illustrato dal senatore Loprieno) relativo alla concimazione.

Il presidente Rebecchini invita i Gruppi parlamentari a pronunciarsi sulla proposta del senatore Cassola, pur rilevando che sarebbe auspicabile che l'esame, cui la Commissione ha dedicato tempo ed impegno, portasse ad un risultato positivo.

Il senatore Felicetti, dopo aver ricordato che il testo proposto del comitato ristretto rappresenta uno sforzo di sintesi di posizioni emerse da dibattiti politici e scientifici e dal confronto con le forze economiche e con le autonomie locali e regionali, dichiara che il Gruppo comunista è disponibile ad un nuovo confronto, pur avendo già espresso (anche in una sollecitazione al Presidente della Commissione, perchè chiedesse alla Presidenza del Senato di inserire il disegno di legge nel calendario dell'Aula) l'auspicio di una rapida approvazione del provvedimento. Il presidente Rebecchini precisa che ritiene inopportuna tale sollecitazione, nel momento in cui il Senato sta per chiudere i suoi lavori, e il disegno di legge non è ancora stato approvato dalla Commissione.

Il senatore Loprieno si dichiara contrario alla sospensione proposta, che non potrebbe — egli afferma — aggiungere nulla agli approfondimenti che già hanno avuto luogo. Rispondendo ad un rilievo del senatore Signorino, egli afferma che il testo proposto prevede in realtà una sola riconversione industriale: le due scadenze ivi previste si riferiscono piuttosto alle difficoltà di approvvigionamento di alcune sostanze, come le zeoliti.

Il senatore Aliverti, ricordando che tra poco la Commissione dovrebbe comunque sospendere i suoi lavori in connessione con le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio deve svolgere in Aula, propone una convocazione del comitato ristretto nel pomeriggio, al fine di verificare la possibilità di una convergenza di posizioni anche con il Gruppo repubblicano. Egli sollecita il Governo a far conoscere la sua posizione sulla questione.

Il Presidente avverte che il comitato ristretto è convocato per oggi stesso, alle ore diciotto.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA NOTTURNA

Il Presidente avverte che l'ordine del giorno della seduta già convocata per questa sera, alle ore 20, è integrato, in sede referente, con il seguito dell'esame dal disegno di legge n. 981, « Disposizioni per la produzione e la commercializzazione dei detersivi sintetici » d'iniziativa dei senatori Gualtieri ed altri.

La seduta termina alle ore 11,45.

152ª Seduta (notturna)

*Presidenza del Presidente
REBECCHINI
indi del vice presidente
LEOPIZZI*

Intervengono il ministro della sanità Degan e il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Orsini.

La seduta inizia alle ore 20.

IN SEDE REFERENTE

« Disposizioni per la produzione e la commercializzazione dei detersivi sintetici » (981-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Gualtieri ed altri (Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Dopo che il relatore Foschi ha riferito sul lavoro svolto dalla Sottocommissione nel corso dei suoi lavori pomeridiani, il ministro Degan fornisce talune precisazioni sulla posizione del Governo.

Si passa all'esame degli articoli nel testo elaborato dalla Sottocommissione.

Il senatore Signorino propone un emendamento soppressivo dell'articolo 1 sul quale esprimono parere contrario il relatore e il

rappresentante del Governo: viene quindi approvato l'articolo 1 nel testo proposto dalla Sottocommissione.

Si passa all'articolo 2.

Dopo l'approvazione di un emendamento dei senatori Loprieno e Felicetti, volto a sopprimere — alla fine del primo comma — il riferimento alla sostanza secca, vengono separatamente posti in votazione, e respinti, emendamenti del senatore Signorino al primo e secondo comma, tendenti a modificare la dizione dei preparati solidi o liquidi e i termini temporali dei divieti previsti dall'articolo 2. Detto articolo, quindi, è approvato con la modifica precedentemente accolta.

Senza discussione viene poi approvato l'articolo 3, senza modifiche.

Si passa all'articolo 4.

Dopo la reiezione di un emendamento del senatore Signorino, tendente a modificare i termini temporali ivi previsti, e di un altro, del Governo, volto ad aumentare di 30 giorni i medesimi (contrari i senatori Leopizzi, Felicetti e Cassola), risulta accolto un emendamento formulato dal ministro Degan con il quale si prevede l'emissione del parere esclusivamente da parte del Consiglio superiore di sanità.

Viene quindi approvato l'articolo nel testo modificato.

Si passa all'articolo 5.

Con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo viene accolto un emendamento, dei senatori Loprieno e Felicetti, volto ad aggiungere un comma, per il quale il Ministro della sanità è tenuto a indicare le tolleranze tecniche ammissibili, nei detersivi di qualsiasi tipo, in relazione al contenuto di fosforo e ai prodotti coadiuvanti.

È quindi approvato l'articolo 5 nel testo modificato.

Si passa all'articolo 6.

Dopo che il relatore Foschi ha espresso parere favorevole su un emendamento al primo comma del senatore Signorino, tendente a fissare il termine del 30 giugno 1986 al piano di monitoraggio delle sostanze autorizzate ivi previsto), l'emendamento viene posto in votazione e accolto. È poi

accolto un emendamento del ministro Degan soppressivo dell'inciso, contenuto nel secondo comma, nel quale è prevista l'espressione di un parere da parte della Commissione tecnico-scientifica di cui alla legge n. 136 del 1983.

È quindi approvato l'articolo 6 con le modifiche introdotte.

Si passa all'articolo 7.

Il ministro Degan motiva un emendamento soppressivo dell'intero articolo: si apre un dibattito nel corso del quale intervengono i senatori Aliverti, Felicetti, Cassola e il relatore Foschi i quali, pur comprendendo le ragioni del Ministro, prospettano l'esigenza di mantenere il testo proposto dalla Sottocommissione. Il rappresentante del Governo, successivamente, pur ribadendo i dubbi circa l'utilità dell'articolo, ritira la sua proposta.

Quindi, dopo la reiezione di emendamenti al primo e secondo comma proposti dal senatore Signorino, è accolto un emendamento del relatore tendente a prevedere che il riferimento all'articolo 3, contenuto nel secondo comma, venga fatto invece all'articolo 2. È infine approvato l'articolo come modificato.

Senza discussione e senza modifiche è quindi approvato l'articolo 8.

Si passa all'articolo 9.

Con il parere favorevole del relatore e del ministro Degan, viene accolta la prima parte di un emendamento sostitutivo dell'intero articolo, proposto dal senatore Signorino, con la quale si provvede alla vigilanza sull'applicazione delle precedenti disposizioni nei modi previsti dalle leggi n. 62 del 1982 e n. 136 del 1983. È poi respinta la seconda parte di detto emendamento, sulla distruzione dei prodotti confiscati.

Si passa all'articolo 10.

Dopo la reiezione di un emendamento del senatore Signorino tendente ad aggravare le sanzioni penali ivi previste, viene approvato l'articolo nel testo proposto dalla Sottocommissione.

Si passa all'articolo 11.

Il senatore Consoli presenta un emendamento tendente a stabilire che, fatta salva la indiscutibile priorità degli interventi sulle

coste limitrofe al bacino padano, lo stesso meccanismo si applichi anche ai fenomeni presenti in altre zone del Paese. Si apre un breve dibattito nel corso del quale intervengono i senatori Cassola, Aliverti e il relatore Foschi: al termine il senatore Consoli ritira la propria proposta.

Il senatore Aliverti, quindi, propone un emendamento soppressivo dell'inciso, contenuto nel primo comma, che prevede l'acquisto di sali precipitanti e un secondo, sostitutivo del secondo comma, a tenore del quale, con il medesimo stanziamento, si prevede la copertura delle spese di cui all'articolo 6 e al primo comma dell'articolo 11: detti emendamenti, posti separatamente ai voti, risultano accolti.

Sull'articolo 11 nel suo complesso, quindi, il ministro Degan esprime la propria contrarietà in quanto il tipo di copertura finanziaria rinvenuta a carico del FIO distoglie fondi, già destinati agli investimenti, per le spese di gestione. Avendo il senatore Felicetti chiesto notizie sull'emissione del parere da parte della 5ª Commissione, il presidente Rebecchini precisa che il testo in votazione è conforme alle osservazioni prospettate dalla Commissione bilancio. Il senatore Cassola, poi, motiva le ragioni di fondo che esigono l'approvazione dell'articolo 11 il quale, infine, viene posto in votazione e approvato con le modifiche precedentemente accolte.

Si passa all'articolo 12 che, senza discussione e senza modifiche, viene approvato nel testo proposto dalla Sottocommissione.

Sono poi respinti due emendamenti del senatore Signorino tendenti a inserire altrettanti articoli aggiuntivi dopo l'articolo 12: il primo sulla « trasparenza » delle indicazioni stampate sui contenitori e il secondo sul divieto di pubblicità di prodotti per lavaggio contenenti fosforo.

Viene quindi ritirato un emendamento presentato dai senatori Loprieno, Cassola e Felicetti tendente a inserire un articolo aggiuntivo volto a ridurre l'aliquota di fertilizzanti fosfatici che pervengono nelle acque marine: il presidente Rebecchini, pur dichiarandosi d'accordo sul contenuto della proposta, richiama la *ratio* dell'articolo 38 del Re-

golamento che non consente di procedere senza il parere della competente Commissione agricoltura. La Commissione, pertanto, conviene di dare mandato al relatore di ripresentare tale proposta nel corso del dibattito in Assemblea.

Il senatore Felicetti, infine, propone che il titolo del provvedimento in esame assuma il seguente tenore: « Provvedimenti per la riduzione del fenomeno della eutrofizzazione delle acque interne e costiere ». La Commissione approva e conferisce successivamente mandato al relatore Foschi di riferire favorevolmente in Assemblea: annunciano voto contrario i rappresentanti del Gruppo repubblicano e di quello radicale.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche ed integrazioni alla legge 2 febbraio 1973, n. 7, concernente norme per l'esercizio delle stazioni di riempimento e per la distribuzione di gas di petrolio liquefatti in bombole** » (1335), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

Riprende la discussione sospesa nella seduta antimeridiana.

Il senatore Urbani propone una attenta disamina del provvedimento in titolo ravvisandone le funzioni di razionalizzazione e moralizzazione del settore accanto a limiti indiscutibili che ne attenuano parzialmente l'efficacia. Egli sottolinea poi la necessità di unificare le diverse figure degli agenti nel settore; suggerisce l'aumento a lire 15 mila, ovvero a lire 20 mila, della cauzione per le bombole; ne propone il relativo accantonamento presso la Tesoreria di Stato e la utilizzazione dei depositi a sanatoria della complessa e critica situazione precedente. Quanto alla sicurezza, infine, reputa opportuno che la installazione delle bombole venga effettuata esclusivamente da personale qualificato e poichè le proposte del Gruppo comunista sono rigorosamente coerenti a una logica razionalizzatrice volta anche a estirpare abusi e distorsioni da tutti riscontrate, preannuncia una serie di emendamenti al riguardo.

Conclusasi la discussione generale, si passa alle repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Il relatore Pacini, dopo aver giudicato incongrua la misura della cauzione prevista dall'articolo 4, dichiara di condividere in buona parte le attente osservazioni formulate dal senatore Urbani mentre il sottosegretario Orsini si sofferma ampiamente sugli obiettivi del provvedimento che — egli precisa — intende soprattutto eliminare tre principali inconvenienti riscontrati dagli operatori. Innanzitutto occorre provvedere alla mancanza di stoccaggio, causa talora di gravi crisi di approvvigionamento e connesse turbative di mercato; secondariamente si tratta di evitare la dispersione delle bombole che — su un totale di 20 milioni di pezzi — assume un rilievo particolare anche sotto il profilo giudiziario conseguente alla mancata restituzione dei vuoti da parte del comodatario; in terzo luogo, infine, appare indifferibile l'aumento della copertura assicurativa obbligatoria.

Quanto ai rilievi formulati nel corso del dibattito, egli ribadisce la primaria esigenza di razionalizzare il settore attraverso lo stoccaggio del 20 per cento del prodotto commercializzato e l'introduzione di una cauzione in misura che risulti sufficientemente equilibrata rispetto agli obiettivi fi-

nali previsti dal provvedimento. L'adeguamento del canone attraverso un decreto ministeriale, inoltre, appare opportuno ed efficace mentre l'investimento delle cauzioni in titoli sovvien opportunamente alle esigenze del pubblico erario e agli investimenti ritenuti necessari. Per tali ragioni, quindi, chiede la rapida approvazione del disegno di legge in titolo.

Il senatore Aliverti, poi, attesa l'opportunità di una pausa di riflessione che consenta di approfondire le ragioni esposte nel corso del dibattito, propone il rinvio della discussione. Il senatore Urbani, a nome del Gruppo comunista, dichiara di convenire sulla proposta solo se essa intende favorire un più ampio consenso al provvedimento in titolo poichè, in ogni caso, la propria parte politica è favorevole anche alla prosecuzione della discussione e alla rapida approvazione del disegno di legge. Il sottosegretario Orsini, da parte sua, si dichiara disponibile alla discussione sia del disegno di legge n. 1335 che del provvedimento relativo alla disciplina delle scorte di riserva a carico degli importatori di prodotti petroliferi (atto Senato n. 1350).

Il seguito della discussione viene quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 23.